

Panetta, debutto da governatore da Unimpresa appello sui tassi

Invito a lavorare per cambiare le politiche economiche europee

Roma «Fabio Panetta ha assunto la carica di governatore della Banca d'Italia, ai sensi del decreto del presidente della Repubblica del 10 luglio 2023».

Così Palazzo Koch in una nota ha ufficializzato l'insediamento del nuovo governatore. Già direttore generale di via Nazionale e membro del comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, Fabio Panetta succede a Ignazio Visco, giunto alla scadenza del suo secondo mandato.

Numerosi ieri gli auguri di buon lavoro arrivati sia a livello politico che economico. E tra i tanti auguri formali, c'è stato anche chi come **Unimpresa** è entrata subito nel merito dei temi che Panetta si troverà ad affrontare.

«Nel formulare gli auguri di buon lavoro al nuovo governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, auspichiamo che, sin da subito, si attivi, nell'ambito dell'esecutivo della Banca centrale europea a favorire un proficuo dialogo con l'Unione europea e le istituzioni nazionali dell'Eurozona - ha dichiarato il vicepresidente di **Unim-**

presa Giuseppe Spadafora -. Non si tratta, sia chiaro, di ridimensionare la fondamentale indipendenza della Banca centrale, quanto, piuttosto, a mettere in atto un meccanismo volto a coordinare le azioni di politica monetaria con quelle di politica fiscale». Spadafora prosegue spiegando che «quanto accaduto negli ultimi mesi, con il repentino rialzo del costo del denaro, portato da livello zero al 4,5% in poco più di un anno, dimostra la necessità di arrivare, in tempi brevi, a un radicale modello di funzionamento delle istituzioni politiche ed economiche dell'Eurozona: se, infatti, l'inflazione sta calando, seppur a un ritmo assai più contenuto rispetto agli auspici di luglio 2022, non possiamo sottovalutare gli effetti negativi che i tassi d'interesse stanno cagionando sul versante del credito bancario, quindi sugli investimenti delle imprese e sui consumi delle famiglie. Il rischio che si arrivi a fiaccare la ripresa, portando la nostra economia, e non solo quella, su un terreno negativo, è sempre più alto». ●



Fabio Panetta

